



**Università Commerciale
Luigi Bocconi**

BAFFI CAREFIN
Centre for Applied Research
on International Markets, Banking,
Finance and Regulation

Corso “La valutazione d'impatto delle politiche pubbliche”

Risultati del questionario di gradimento

settembre 2015

Tra l'8 e l'11 settembre 2015 si è tenuto a Roma, presso la sede INPS, la prima edizione del corso “*La valutazione d'impatto delle politiche pubbliche*”, organizzato congiuntamente dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti, dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche della Fondazione Bruno Kessler (FBK-IRVAPP) e dal Centro BAFFI-CAREFIN dell'Università Bocconi.

Docenti: Erich Battistin (FBK-IRVAPP e Queen Mary University of London), Paolo Pinotti (Fondazione RDB e Centro BAFFI-CAREFIN Università Bocconi) e Enrico Rettore (FBK-IRVAPP e Università degli Studi di Padova).

Il corso ha illustrato i fondamenti logici e le principali strategie di valutazione controfattuale. La prima giornata è servita ad introdurre i partecipanti alla logica di base della valutazione d'impatto delle politiche pubbliche, mentre le altre tre sono state dedicate a specifiche metodologie di valutazione. L'esposizione dei concetti chiave è stata accompagnata da esempi concreti di intervento nel campo delle politiche educative, del lavoro e della sicurezza attuate in Italia negli ultimi anni, integrati con riferimenti ad esperienze di altri paesi.

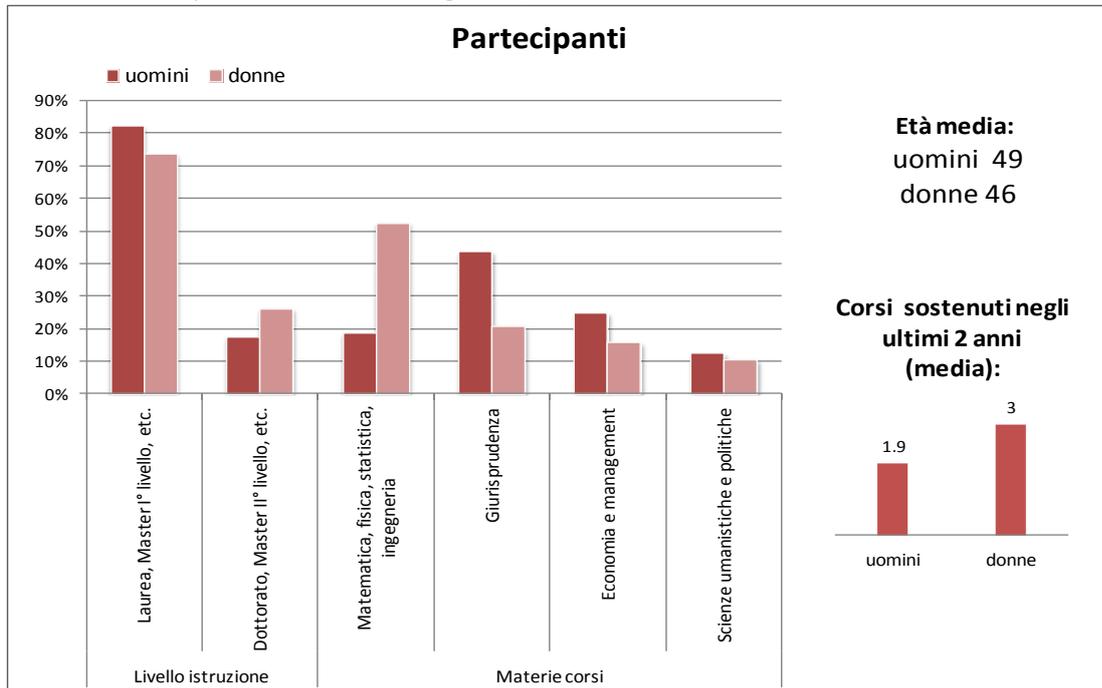
Riportiamo di seguito i risultati del questionario di gradimento compilato dai partecipanti del corso (elaborazioni su 37 questionari, 66% dei partecipanti).

I partecipanti

Al corso hanno partecipato in tutto 56 funzionari di sette diverse amministrazioni pubbliche (Agenzia delle Entrate, Consiglio dei Ministri, Guardia di Finanza, INPS, MIUR, Polizia di Stato, Ufficio Parlamentare di Bilancio). Ai partecipanti non era richiesta alcuna conoscenza pregressa di statistica.

La metà dei partecipanti risulta avere un livello di istruzione elevato (laurea o superiore), in materie molto differenziate tra loro (giurisprudenza, lettere e filosofia, economia, statistica, etc.). Questo ha rappresentato senza dubbio una sfida in termini di preparazione del corso, che aveva l'obiettivo di rendere i contenuti base di un corso di valutazione delle politiche pubbliche accessibili ad un *audience* di formazione molto varia. La scelta fatta è stata quella di limitare al massimo i contenuti tecnici e di esporre gli argomenti in modo intuitivo. L'obiettivo sembra stato raggiunto: nonostante l'*audience* variegato, l'89% dei partecipanti ha dichiarato di aver seguito con facilità gli argomenti trattati (Grafico 2, domanda 4).

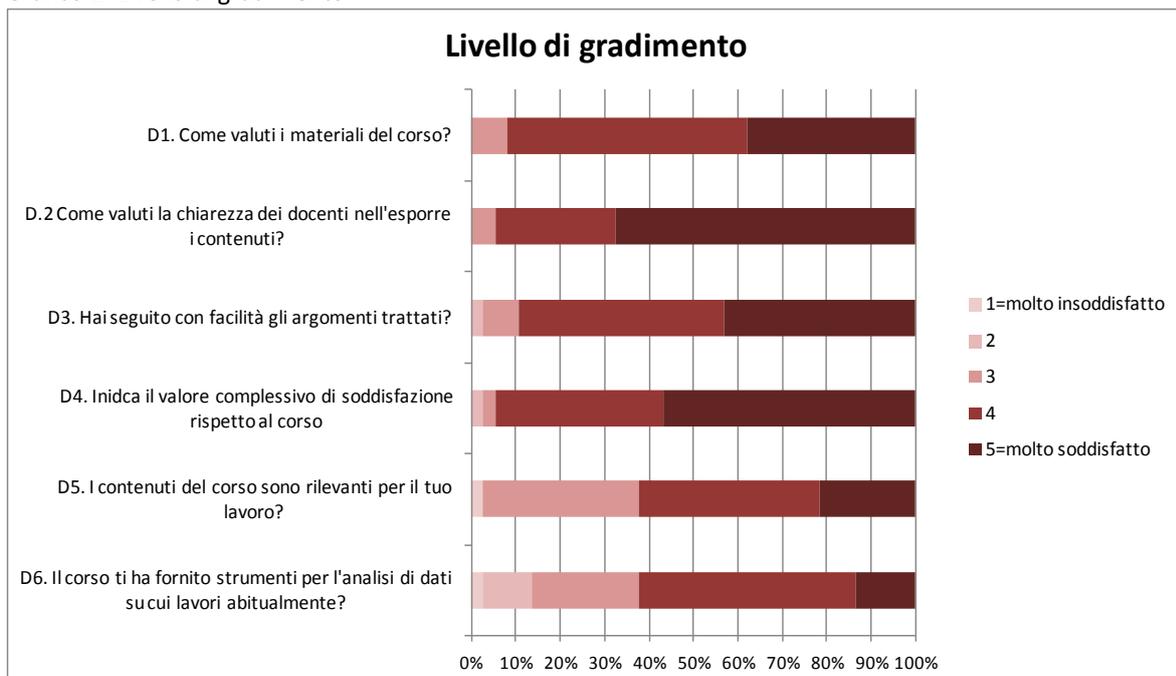
Grafico 1: Partecipanti al corso secondo genere, età e formazione



Soddisfazione verso materiali didattici, docenti, argomenti trattati

Come è visibile nel secondo grafico, la netta maggioranza dei partecipanti (più del 90%) ha giudicato positivamente o molto positivamente la qualità dell'insegnamento, sia dal punto di vista dei materiali didattici che della chiarezza espositiva dei docenti (D1 e D2). Il valore complessivo di soddisfazione del corso (D3) è stato 4.5 in una scala da 1 a 5.

Grafico 2: Livello di gradimento



Rilevanza pratica degli argomenti trattati

Meno netto il risultato sull'applicabilità immediata degli argomenti trattati. Più della metà dei partecipanti ritiene che gli argomenti trattati siano rilevanti per il proprio lavoro (62%) e/o che il corso fornisca strumenti per l'analisi di dati sui cui lavorano abitualmente (62%). Il resto dei partecipanti esprime pareri più mitigati, in particolare se di formazione umanistica (tra cui il 45% ritiene gli argomenti del corso non rilevanti per il proprio lavoro). A questo proposito, tuttavia, ci preme sottolineare che l'obiettivo ultimo del corso non era quello di rendere immediatamente operativi i partecipanti nell'analisi di politiche o nell'utilizzo dei dati della PA. L'obiettivo era piuttosto quello di mostrare le potenzialità conoscitive dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni e sensibilizzare i partecipanti all'utilizzo di tali dati ai fini della valutazione delle politiche pubbliche. In altre parole, la sfida che si proponeva questo corso era quella di diffondere una cultura più favorevole alla valutazione delle politiche con metodi scientifici rigorosi.

Le domande aperte

Riportiamo di seguito alcuni dei commenti estesi dei partecipanti.

Quali argomenti potrebbero essere trattati in modo più approfondito?

Diversi partecipanti hanno richiesto di introdurre più casi studio ed esempi pratici. Ad esempio:
"Sarebbe utile organizzare e svolgere casi studio basati su esempi concreti che aiutino a familiarizzare con le nozioni acquisite."

Quali argomenti potrebbero essere considerati come pre-requisito?

Non sorprendentemente dato l'audience variegato, alcuni partecipanti consigliano di dare come acquisite nozioni base di statistica, mentre altri affermano che "una conoscenza delle nozioni basiche di statistica ed economia potrebbe sicuramente aiutare nella comprensione generale del corso."

"L'approccio didattico impartito al corso non rende necessarie conoscenze specifiche di base."

Ti ringraziamo per qualunque commento voglia lasciarci sul corso

"Ottima organizzazione. Sarebbe inoltre molto utile organizzare corsi successivi per approfondire gli argomenti trattati."

"La durata di 4 giorni consecutivi può risultare troppo impegnativa in termini temporali. Una soluzione potrebbe essere quella di suddividerlo in 2 settimane diverse."

"Sono soddisfatto dell'avvicinamento formale alla statistica come anche del tentativo di favorire un maggiore dialogo tra le varie componenti della P.A."

"Ottimo elemento di novità per le amministrazioni."